



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

RIPARTIZIONE TECNICA

Piazza Università 1 - 06123 Perugia

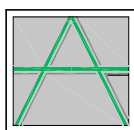
OGGETTO:

ADEGUAMENTO DI ALCUNI LOCALI A SERVIZIO DELL'OSPEDALE VETERINARIO
QUALI LOCALI FARMACIA, REPARTO ISOLAMENTO PICCOLI ANIMALI E LOCALE
MANIPOLAZIONE FARMACI ANTIBLASTICI
CODICE EDIFICIO: P05-E04

- PROGETTO ESECUTIVO -

PROGETTISTI:

Architettonico:
SUBICINI ROBERTO



Ingegnere:
ANTONELLI ROBERTO

STUDIO A

SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE S.S.
VIA TIBERINA N° 36/E 06050 COLLEPEPE (PG)
TEL. e FAX 075/8789540 e-mail: info@studioa.perugia.it
p.i. 02487360543

Perito Industriale:
FRATI ENDRIO

Ingegnere:
ANTONINI SARA

Ingegnere:
FAINA FRANCESCO

R.U.P.:
FABIO PRESCIUTTI

CODICE COMMESSA:

FASE PROGETTO:

CODICE TECNOLOGIA:

REVISIONE:

NUMERO ELABORATO:

17-01

PE

GE

01

01

ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE

CARTELLA: 1326 - 17

DATA: NOVEMBRE 2018

SCALA: ---

Revisioni:

1	Data: 12/12/2018	Descrizione: aggiornamento generale	
2	Data:	Descrizione:	
3	Data:	Descrizione:	

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Trattasi del progetto per l'adeguamento di alcuni locali a servizio dell'ospedale veterinario quali locali farmacia, reparto isolamento piccoli animali e locale manipolazione farmaci antiblastici Codice Edificio: P05-E04, ubicato in Perugia via San Costanzo n.4.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'immobile è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Perugia al FG. 254 part.IIIa 50.

L'area di intervento è classificate nel vigente P.R.G. parte operativa come zona Fbu. In data 23 ottobre 2018 è stato rilasciato parere favorevole prot. n. 152444, dalla USL Umbria 1, Dipartimento di Prevenzione Sportello Insediamenti Produttivi.

Inoltre la tavola di vincoli del vigente P.R.G. individua i seguenti vincoli per l'area ed il fabbricato in oggetto;

- **Richiesta parere Soprintendenza ai sensi del D.Lgs n. 42/04 art.21**
- **Area sottoposta a vincolo paesaggistico - ambientale ai sensi del D.lgs n. 42/04 art. 136 lett. c) relativa a complessi caratteristici e d) relativa alle bellezze panoramiche**
- **Vincolo n.19 apposto con D.M. del 13/01/1956**
- **Zone di interesse archeologico riconosciute con D.G.R. N.5847/96 ai sensi del D.Lgs n. 42/04 art. 142 lettera m) (ex legge 431/85 art.1 lettera m) Aree interessate da strutture archeologiche o materiali antichi (Sono escluse dal presente vincolo le aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.Lgs n. 42/04)**

- **Edificio tutelato ai sensi della L.R. 1/2015 art.89 comma 4 censito dal P.R.G. al n.607**

In data 28/02/2018 è stato rilasciato parere prot. n. 0001869 dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs n. 42/2004. In data 22/10/2018 è stata rilasciata dal Comune di Perugia, Autorizzazione Paesaggistica n. 343 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n.42/2004.

L'area di intervento è ubicata nella zona collinare di Perugia, il paesaggio circostante è quello della tradizionale campagna umbra con olivi e agglomerati appartenenti all'essenza autoctona. Le opere previste, all'esterno della struttura, come descritto nella presente relazione tecnica e nei grafici di progetto non producono effetti conseguenti negativi e quindi non alterano lo stato dei luoghi, pertanto la realizzazione delle opere di progetto non necessita di opere per la mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'intervento.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria e l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico è costituito da un corpo di fabbrica articolato con all'interno una corte a pianta rettangolare, presenta una superficie utile coperta complessiva di circa 12.000 mq.

Una porzione del piano terra del corpo di fabbrica a destra del cortile esistente viene destinato all'intervento in progetto, tale porzione ha le dimensioni di 21,47 m x 6,25 m, all'interno è presente un soppalco di dimensioni 16,99 m x 6,25 m, realizzato con travi in acciaio.

La porzione di fabbricato in oggetto è stata utilizzata in passato come canile, mentre il soppalco aveva la funzione di fienile. Tali funzioni sono da tempo decadute e i locali inutilizzati se non come depositi. La struttura del fabbricato è costituita da una muratura portante mista in pietra e laterizio, i solai sono in latero-cemento, il soppalco in acciaio e pignatte, le tramezzature sono in

laterizio e le gabbie in acciaio, la finitura delle murature e dei solai è con intonaco.

Le nuove funzioni dei locali saranno:

A) Locali per la stabulazione di piccoli animali infettivi, locale preparazione antiblastici;

B) Farmacia dell'Ospedale Veterinario;

C) Locali per la conservazione preparazione e somministrazione di farmaci antiblastici, ingresso, disimpegno, spogliatoio pulito con bagno, spogliatoio sporco con bagno e doccia, locale lavaggio gabbie dove è prevista la realizzazione di un lavabo e la predisposizione per un secondo lavabo, visita gatti, isolamento gatti, visita cani, isolamento cani, ingresso esterno animali.

Il soppalco sarà utilizzato per posizionare tutti i macchinari per la climatizzazione dei locali.

Le attività che si svolgeranno all'interno dei locali di progetto saranno:

- Locale isolamento piccoli animali: le attività svolte riguardano la degenza e la cura degli animali (cani e gatti) potenzialmente portatori di malattie infettive, trasmissibili intraspecie ed interspecie ed in alcuni casi trasmissibili all'uomo sia per contatto diretto che non.
- Locale manipolazione farmaci antiblastici: le attività previste all'interno del locale sono: preparazione del farmaco o del cocktail di farmaci antiblastici da somministrare e somministrazione al paziente. Il locale dovrà essere suddiviso in due parti, in quello verso la finestra si potrà installare la cappa chimico/biologica, mentre nella parte verso il corridoio sarà adibita alla somministrazione. Nel locale somministrazione l'ingresso sarà riservato solamente al paziente e al personale sanitario, non ai proprietari degli animali.
- Farmacia ospedaliera: la farmacia da realizzare servirà solo per la distribuzione dei farmaci all'ospedale veterinario.

La normativa di riferimento per i locale isolamento piccoli animali e per i locali manipolazione farmaci antiblastici sono:

- D.Lgs. 81 del 09/04/2008;

- Legge n. 123 del 03/08/2007;
- linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori "dipartimento igiene del lavoro" ISPESL;
- Linee guida ISURA (Italian Society of Veterinary Regional Anesthesia);
- Linee Guida Microclima, aerazione e illuminazione nei luoghi di lavoro.

Le lavorazioni edili previste sono, internamente le demolizioni dei divisori, del pavimento, rivestimento e massetto del locale operatori, ripostiglio e lavanderia; la rimozione delle porte interne, dei radiatori e dei sanitari.

La realizzazione della muratura eseguita a scuci-cuci, del solaio soppalco, del massetto, dei divisori interni, dei controsoffitti, dell'isolamento acustico dello spazio soppalco, dei pavimenti, dei rivestimenti, degli arredi bagni e delle porte interne.

Esternamente verrà realizzata una canalizzazione per l'espulsione dell'aria di ventilazione, la trasformazione dei sopralluce delle finestre con l'inserimento di grigliati per l'aspirazione dell'aria dall'esterno, l'abbassamento della quota della soglia del locale "ingresso dall'esterno degli animali" e la realizzazione di una rampa per il superamento del dislivello che rimane tra il piano di campagna e la soglia del portone, il posizionamento di un chiller e l'installazione di due cisterne per la raccolta delle acque reflue provenienti dal locale somministrazione farmaci antitumorali e locale preparazione farmaci antitumorali. Negli elaborati grafici è riportato del terreno sullo spazio dove verranno ubicate le cisterne, tale terreno allo stato attuale non è presente ma è stato evidenziato perché nel progetto per la realizzazione del muro era indicato un terrapieno poggiante sulla ciabatta che genera carico. Il presente progetto prevede di poggiare, sulla ciabatta di fondazione, due cisterne con capienza pari a 2000 litri, tale indicazione è necessaria al fine di giustificare che il carico proposto oggi sulla fondazione non va a modificare i carichi accidentali della fondazione del muro, come previsto nel progetto. Sia il chiller che le cisterne per la raccolta dei reflui verranno schermate con siepi appartenenti alle essenze autoctone messe a dimora su vasi ed i lavori sono a carico della stazione appaltante. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di una nuova

rete fognaria per gli scarichi provenienti dal locale somministrazione farmaci antiblastici e locale preparazione farmaci antiblastici, tale rete fognaria verrà convogliata nelle cisterne sopra descritte.

Impianto meccanico

L'impianto aeraulico garantirà il comfort degli ambienti sia sotto l'aspetto termo igrometrico, sia sotto l'aspetto dei ricambi d'aria ai fini della salubrità degli ambienti interni. Tutti i canali di mandata e di ripresa saranno alloggiati nel piano ammezzato mentre l'espulsione dell'aria sarà indirizzata in copertura, uscendo dal lato indicato in planimetria come "*lato 2*". L'aria sarà trattata mediante una UTA, alimentata dalla centrale termica esistente in fase di riscaldamento e post-riscaldamento mentre l'alimentazione in raffreddamento avverrà per mezzo di un chiller posizionato sull'area adiacente al corpo di fabbrica oggetto di intervento. L'acqua calda sanitaria sarà prodotta da uno scambiatore a piastre istantaneo, sfruttando l'acqua tecnica proveniente dalla centrale termica esistente.

Tutte le canalizzazioni saranno a tenuta d'aria e coibentate; il filtraggio dell'aria sarà sia per la linea di mandata in corrispondenza dei diffusori, per mezzo di filtri H14 mentre per l'aria di ripresa, il filtraggio avverrà nell'UTA sempre utilizzando filtri H14.

L'umidità degli ambienti sarà mantenuta costante a 50% +/-10% mentre la temperatura degli ambienti sarà regolata dalle batterie di post riscaldamento ubicate nei rami di mandata dei singoli ambienti. La portata d'aria sarà gestita e regolata da valvole tipo VAV. Negli ambienti più sensibili dal punto di vista igienico, sono previsti valori di portata aeraulica in mandata diversi da quelli di ripresa, al fine di poter avere pressioni positive o negative che eviteranno la contaminazione degli ambienti adiacenti a quelli più sensibili dal punto di vista igienico.

Impianto elettrico

Gli impianti elettrici saranno progettati e realizzati in funzione delle caratteristiche dei luoghi di installazione che comprendono tra gli altri locali ad

uso farmacia e locali manipolazione farmaci antitumorali e locali di isolamento di piccoli animali potenzialmente infettivi.

Gli ambienti di installazione, in relazione alle condizioni ambientali e alle attività svolte, sono considerati luoghi a maggior rischio elettrico in conformità alle norme CEI 64/8 sezione 751 (luoghi a maggior rischio in caso d'incendio) e alla sezione 710 (locali ad uso medico).

In particolare il reparto isolamento piccoli animali, i locali visita e isolamento cani e gatti, come i locali per gli antitumorali, verranno trattati come locali medici di gruppo 1 (CEI 64-8/7) "locale ad uso medico nel quale le parti applicate sono destinate ad essere utilizzate nel modo seguente: esternamente, invasivamente entro qualsiasi parte del corpo, ad eccezione della zona cardiaca", mentre gli altri ambienti saranno considerati locali di gruppo 0.

Gli impianti di illuminazione ordinaria saranno progettati e realizzati in conformità alle Norme UNI EN 12464, mentre per l'illuminazione di emergenza saranno rispettati i criteri stabiliti da UNI EN 1838 (2000).

Gli impianti elettrici saranno realizzati con tubazioni in vista installate all'interno di locali tecnici o controsoffitti in cartongesso o con tubazioni flessibili installate sottotraccia sulle pareti divisorie. Le tubazioni in PVC saranno del tipo in halogen free. I cavi elettrici saranno conformi al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR).

Gli impianti elettrici saranno alimentati direttamente dal locale quadri elettrici dell'ospedale veterinario (OVUD) o direttamente dalla cabina di media posta al piano seminterrato dell'ospedale stesso. Il sistema di distribuzione sarà il tipo TN-S con tensione di distribuzione: 400V (3F + N). Saranno previste linee di distribuzione indipendenti per i circuiti luce, i circuiti F.M. e i circuiti privilegiati con quest'ultimi alimentati da UPS dedicato.

Inserimento paesaggistico

L'area di intervento è ubicata nella zona collinare di Perugia, il paesaggio circostante è quello della tradizionale campagna umbra con olivi e agglomerati appartenenti all'essenza autoctona. Le opere previste, all'esterno della

struttura, come descritto nella presente relazione tecnica e nei grafici di progetto non producono effetti conseguenti negativi e quindi non alterano lo stato dei luoghi, pertanto la realizzazione delle opere di progetto non necessita di opere per la mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'intervento. In data 22/10/2018 è stata rilasciata dal Comune di Perugia, Autorizzazione Paesaggistica n.343 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n.42/2004.

Superamento barriere architettoniche

La porzione di fabbricato oggetto dell'intervento riguarda dei locali a servizio dell'Ospedale di Veterinaria, posto all'interno del complesso che ospita il Dipartimento di Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia. L'intervento consiste in una ristrutturazione con destinazione d'uso pubblico. Per i locali di progetto, sia interni che esterni è garantito il requisito di accessibilità. Per i dettagli si rimanda all'elaborato grafico e alla relazione tecnica e attestazione di conformità.

4. COSTI DELL'INTERVENTO

Per la realizzazione delle opere in progetto si prevede un arco di tempo pari a circa 180 giorni naturali e consecutivi.

Il costo complessivo dell'intervento, così come meglio dettagliato nel quadro economico, è pari a 645'000,00 €, di cui 452'573,33 € per lavori e costi della sicurezza, mentre 192'426,67 € per somme a disposizione dell'amministrazione.

L'importo complessivo dei lavori è comprensivo dei costi della manodopera, della quota delle spese generali della sicurezza, della quota dei lavori, ai quali si sommano i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Nelle somme a disposizione dell'amministrazione sono comprese le competenze tecniche per la progettazione, le competenze tecniche per la verifica della progettazione, le competenze per la direzione lavori da affidare a professionisti esterni alla stazione appaltante, le competenze tecniche per il collaudo tecnico amministrativo, l'incentivo per funzioni tecniche svolte dai

dipendenti delle pubbliche amministrazioni, importi per la realizzazione di lavori impiantistici di completamento, l'I.V.A. sulle lavorazioni come per legge, una quota per imprevisti ed arrotondamenti. Per tutte le competenze tecniche sono inclusi gli oneri previdenziali, sono inoltre comprensivi di IVA come per legge.